

Comunicato Stampa

Vincenzo Cecchini
In forma di pittura

Opening: martedì 04 ottobre 2022 alle ore 19.00
Dal 05 ottobre al 16 dicembre 2022
Dal martedì al sabato, dalle 15.00 alle 19.00

A cura di Glenda Cinquegrana
Con i testi di Claudio Cerritelli e Massimo Donà.

“La pittura è un’aria che mi gira intorno. Quell’aria che da ragazzo mi aveva trascinato a dipingere sui muri delle balere della Riviera e a riempire pagine di favole a fumetti, si era poi infilata dentro colorate lastre di laminato plastico, entrava nella tela attraverso i liquidi dello sviluppo fotografico o accarezzava leggera tritici di grossa tela di juta”. (Vincenzo Cecchini, 2018)

Glenda Cinquegrana Art Consulting è lieta di presentare la mostra personale dedicata al maestro della Pittura Analitica **Vincenzo Cecchini**, che raccoglie uno spaccato della sua produzione dagli anni Settanta fino ad oggi. Intitolata *In forma di pittura*, la mostra si propone di fornire una prospettiva a volo d’uccello sull’arte del maestro di Cattolica (1934) a partire dalle opere storiche che usano il *medium* fotografico come base per innescare un discorso di riflessione sulla pittura, come le *Fototracce*, sino alle serie più recenti come *Le Affinità elettive*, *La Polvere del Colore* e *Aurea Mediocritas*. L’esposizione presenta

anche un nucleo importante di opere del periodo storico compreso fra gli anni Settanta ed Ottanta.

L'opera di Cecchini a partire dagli anni Settanta si propone di mettere a fuoco il dialogo fra pittura e fotografia, dove entrambi linguaggi della visione vivono le loro ragioni d'essere in parallelo. Con il procedere degli anni l'evoluzione naturale del discorso pittorico di Cecchini trova un suo centro formale nell'astrazione materica: la pittura del maestro di Cattolica, lungi dalla scelta di un oggetto specifico, acquisisce una dimensione di emanazione cromatica che si affida più all'intuizione che alla riflessione. Il gesto deciso di circoscrivere lo spazio pittorico in uno schermo mai uguale a sé stesso è consapevolezza ferma dell'imperfezione umana: è una ricerca la sua, che più che trovare riposte, vuole porre interrogativi. Il gesto di costruzione di uno schermo si accompagna all'osservazione della sedimentazione della materia pittorica che, racchiuso nello strato di acetato, produce giochi imprevedibili di profondità e parvenze. Come dice Claudio Cerritelli, autore di uno dei testi in mostra, *"per Cecchini la pittura non ha certezze dimostrabili, è un azzardo che sfida la dimensione dell'ignoto, muta parvenza che interroga lo spazio senza referenti, avventura della materia tra strati densi e aloni evanescenti"*¹. L'opera di Cecchini si muove nella costante sperimentazione fra questi termini: la materia del colore, la colla, lo strato di acetato, in una sinfonia di variazioni infinite.

¹ Cerritelli C., *Schermi di luce, Carte di Invenzione*, in Cerritelli C., Donà M., *Schermi di luce, Carte di Invenzione*, Filigrana ed., Venezia, 2020, p. 10.

Biografia dell'artista

Vincenzo Cecchini è nato nel 1934 a Cattolica (RI) dove vive e lavora. Esordisce nel 1955 al Premio Scipione di Macerata dove propone una superficie bianca su cui traccia un segno orizzontale e uno verticale per dividere la tela. Due anni dopo tiene la sua prima personale alla Galleria Numero di Firenze. All'inizio degli anni Sessanta si trasferisce a Milano e poi a Roma dove, continuando la sperimentazione sui materiali che rimarrà una costante di tutta la sua ricerca, frequenta artisti e scrittori. Nel 1967 espone a Roma accanto a Claudio Verna e Carmengloria Morales, nel 1972 con Paolo Cotani. All'inizio degli anni Settanta prevale un forte interesse per la tecnica fotografica applicata alla pittura. Nel 1973, invitato da Giorgio Cortenova a partecipare alla mostra *Un futuro possibile. Nuova pittura*, espone un'opera a grafite che fa riferimento al concetto di cornice. Nel 1976 partecipa a *Concerning Painting*, mostra itinerante tra i musei olandesi e nel 1977 a *Bilder ohne Bilder* al Rheinische Landesmuseum di Bonn, collocandosi nell'ambito della Pittura Analitica. Nello stesso anno espone allo Studio Marconi di Milano nella collettiva *Una fotografia come superficie* insieme a Vincenzo Agnetti, Giulio Paolini e Gianfranco Zappettini. Tre anni dopo è invitato alla mostra *Linee di ricerca artistica in Italia* al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Negli anni Ottanta partecipa a diverse mostre e continua a dipingere sviluppando le stesse tematiche degli anni Sessanta e Settanta reinterpretandole alla luce di una nuova sensibilità. La pittura e la fotografia trovano un forte legame nelle sue ultime opere, nelle serie *Polvere del colore* e *Fototracce* che vanno dal 2012 a oggi.

Mostre Personali: Galleria Peccolo, Livorno, 2017; *Schermi di Luce*, Fondazione Giovanni Leoni ONLUS, Mirano, Venezia, 2017; Galleria Peccolo, Livorno, 2007; Centro Culturale, Cattolica, Rimini, 2004; Centro d'Arte Sant'Elmo, Salò, Brescia, Galleria dell'Immagine, Rimini, 2001; Palazzo della Cultura, Latina, Roma, 1993; Galleria Plurima, Udine, Galleria Peccolo, Livorno, 1990; Galleria Peccolo, Köln, DE, 1976; Galleria Peccolo, Livorno, 1975; Galleria Vinciana, Milano, 1974; Galleria Arco d'Alibert, Roma, 1967; Akademiska Foreingen, Lund, SE, 1964; Galleria Il Cancellò, Bologna, 1963; Galleria Numero, Firenze, 1960.

Mostre Collettive selezionate: *Sono La Luce Che Vedo*, Fondazione Giovanni Leoni, Mirano VE, 2022; *L'immagine dell'immaginarsi*, Fondazione Giovanni Leoni, Mirano VE, 2018; *Pittura Analitica*, Galleria Mazzoleni, Torino, 2017; *Pittura Analitica*, Mazzoleni Gallery, Londra, UK. 2016; *Pittura Analitica, ieri e oggi*, Galleria Primo Marella, Milano,

2015; *Pittura come Pittura, l'arte analitica degli anni '70*, Padiglione d'Arte Macron, Venezia, 2014; *Pensare Pittura*, Museo Villa Croce, Genova, 2009; *Pittura Analitica. I percorsi Italiani 1970-1980*, Museo della Permanente, Milano, 2007; *Lavori in corso*, Galleria Nazionale d'Arte Contemporanea e Moderna, Roma, 2000; *Museo sperimentale di Torino: arte Italiana degli anni Sessanta nelle collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna*, curata da M. Baldini e R. Maggio Serra, Castello di Rivoli, Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova, 1986; *Linee della ricerca artistica in Italia 1960-1980*, Palazzo delle Esposizioni, Roma, 1981; *Aphoto*, Marconi Studio, Milano, 1977; *A proposito della pittura*, Museo van Bommel van Dam, Venlo; Stedelijk Museum, Schiedam Hedendaagse kunst, Utrecht, NL, 1976; *Art 4*, Basel, CH, 1974; Biennale Lazio, Palazzo delle Esposizioni, Roma, 1968; *Arte astratta contemporanea*, Oostende, BE, 1960; *40 Astratti*, Numero Gallery, Firenze, 1959; Premio Scipione, Macerata, 1955.

La mostra è accompagnata dal catalogo "*Vincenzo Cecchini. In forma di Pittura*" con testi di Claudio Cerritelli e Massimo Donà, Milano, 2022.

Per immagini e materiali stampa

Glenda Cinquegrana Art Consulting

Via Settembrini, 17

I-20124 Milano

Tel: 02 49429104

e-mail: press@glendacinquegrana.com